ISTITUTO COMPRENSIVO

"Karol Wojtyla"

PALESTRINA

Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Piazza Ungheria 4 – 00036 Palestrina (Roma)
Tel. 06-95307077- fax 06- 95307233
C.F.: 93021350587 - COD. MECC.: RMIC8DS002- e-mail : rmic8ds002@istruzione.it
posta certificata rmic8ds002@pec.istruzione.it
www.ickarolwojtylapalestrina.edu.it

Ai genitori rappresentanti
dei Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione

VADEMECUM PER IL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI
Aggiornato ottobre 2022

1. Introduzione

Fare il rappresentante dei genitori è certamente un servizio sociale, che viene reso non solo agli altri genitori, ma a tutta la Scuola e alla comunità civile nel suo complesso.

Allo stesso tempo è anche un'occasione personale per capire meglio come funziona il "dietro le quinte" della Scuola, che è sì un'organizzazione complessa dal punto di vista istituzionale, ma è soprattutto la realtà fisica ed emozionale in cui i vostri figli vivono grande parte del loro tempo.

Ho pensato a questo "Vademecum" in cui ho riunito le informazioni che riguardano tutti i rappresentanti dei vari organi collegiali, perché è importante che ciascuno di voi conosca i compiti di tutti gli altri organi in cui è presente la rappresentanza dei genitori.

*E' importante che la voce dei genitori si faccia sentire all'interno della scuola, per migliorare l'esistente. Ma bisogna capire in che modo farlo, affinché riesca, p*erché la Scuola pubblica è la Scuola di tutti e dipende dall'impegno di tutti la possibilità di salvaguardarla e migliorarla.

2. Il rappresentante dei genitori è il principale intermediario tra i genitori e gli Organi Collegiali della Scuola.

Per il buon funzionamento della Scuola sono stati istituiti per legge, vari organi collegiali; un primo livello riguarda i rappresentanti di classe (per la scuola primaria e secondaria di I grado) o di sezione (per la Scuola dell'Infanzia) che collaborano con i Docenti per monitorare l'andamento delle varie attività didattiche; un secondo livello riguarda il Consiglio di Istituto, in cui 8 rappresentanti, da voi eletti, collaborano alla gestione unitaria della scuola.

Ma andiamo per punti.

Cominciamo dai Consigli di primo livello.

3. I CONSIGLI

Scuola dell'Infanzia: Consiglio di Intersezione

Nella Scuola "Karol Wojtyla" di Palestrina, visto l'alto numero di alunni iscritti, il Consiglio d'Intersezione avviene riunendo in un'unica assemblea, i rappresentanti dei genitori delle varie sezioni di bambini della stessa età (3, 4 o 5 anni) e i Docenti delle stesse sezioni.

Il Consiglio d'intersezione risulta quindi così composto:

- Docenti di ciascuna sezione per fasce d'età dei bambini.
- Rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione, per fasce d'età.

SCUOLA PRIMARIA: CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Anche per quanto riguarda la Scuola Primaria, visto l'alto numero di alunni iscritti, il Consiglio d'Interclasse avviene riunendo in un'unica assemblea, i rappresentanti dei genitori delle varie classi parallele (tutte le prime, le seconde e così via) e i Docenti delle stesse classi.

Il Consiglio risulta quindi così composto:

• Docenti di ciascuna classe parallela;

• Rappresentanti dei genitori per ciascuna classe parallela.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per quanto riguarda la Scuola secondaria di I grado, visto l'alto numero di alunni iscritti, i genitori eletti possono essere fino a quattro; il Consiglio di classe è composto da tutti i professori della classe e dai rappresentanti dei dì genitori. Si riunisce più volte l'anno, sui formale convocazione del Dirigente scolastico.

4. Elezioni

I rappresentanti di classe vengono eletti, o riconfermati, una volta all'anno.

Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili. Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno seguente), a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità.

In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o per dimissioni), il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

5. Presidenza

La presidenza del Consiglio di Classe, Intersezione o di Interclasse spetta al Dirigente Scolastico o a un Docente, membro del Consiglio, suo delegato. I Consigli di classe, interclasse e intersezione si riuniscono in tutti i casi in cui ci sono tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

6. Frequenza dei Consigli di classe, Interclasse e Intersezione

All'inizio dell'anno, il Dirigente, sentito il Collegio dei Docenti, individua le date dei Consigli che si riuniscono almeno 4 volte all'anno.

7. Composizione

I Consigli possono essere effettuati *a composizione completa (genitori e Docenti) o a composizione tecnica (solo Docenti).*

8. Compiti dei Consigli a composizione completa

Per legge, il Consiglio di classe, interclasse e intersezione ha i seguenti compiti:

• Condividere la programmazione didattica elaborata dal team di Docenti ;

• Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica ;

• Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione;

• Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e Docenti ,

• Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo;

• Esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico-didattica proposto dai Docenti ;

• Verificare, in media ogni due mesi, l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione alla programmazione educativa d'Istituto.

Con la sola presenza dei docenti

- ha competenza sul coordinamento didattico, sui rapporti interdisciplinari e sulla valutazione degli alunni.

NEL CONSIGLIO DI CLASSE, INTERCLASSE 0 INTERSEZIONE A COMPOSIZIONE COMPLETA NON POSSONO ESSERE TRATTATI CASI SINGOLI MA SEMPRE PROBLEMATICHE GENERALI RIGUARDANTI LA VITA DELLA SCUOLA.

9 . Quali sono i diritti e i doveri dei rappresentanti di classe o di sezione?

II rappresentante di classe o di sezione HA IL DIRITTO DI:

• farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;

• informare i genitori della propria classe o sezione, mediante diffusione di relazioni, note o avvisi, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente scolastico o docenti responsabili del plesso, circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla direzione, dai docenti, dal Consiglio di Istituto;

• essere convocato alle riunioni in orari compatibili con gli impegni di lavoro;

• convocare l'assemblea della classe di cui é rappresentante qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se la stessa si svolge nei locali della Scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente Scolastico. La richiesta deve riportare chiaramente l'ordine del giorno e deve essere autorizzata in forma scritta.

• avere a disposizione dalla Scuola il locale per le assemblee, purché le stesse si svolgano in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;

• accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della Scuola (ad es. verbali delle riunioni degli organi collegiali;

• Collaborare con la Dirigenza e l'Ufficio di Segreteria per diffondere le modalità corrette del versamento telematico dei contributi volontari versati dai genitori, deliberati dagli Organi Collegiali, nel rispetto delle indicazioni ricevute mediante la nota PAGOINRETE del 18 ottobre 2022, prot. n.8688, inserita nel registro elettronico alla visione di ciascun genitore.

• Aiutare la segreteria per eventuali pagamenti delle famiglie finalizzati ad uscite didattiche, assicurazione scolastica, progetti pomeridiani extracurricolari, contributi volontari ampliamento offerta formativa e/o altri contributi, che avvengono telematicamente mediante piattaforma PAGOINRETE. La modalità telematica di pagamento permette agilmente alle famiglie di ottenere la documentazione necessaria per la detraibilità fiscale, oltre a garantire la trasparenza della gestione amministrativa.

Il rappresentante di classe o di sezione NON HA IL DIRITTO DI:

- entrare in aula, in qualsiasi momento della giornata, interrompendo l'attività didattica per parlare con i docenti (in casi eccezionali, l'ingresso deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico);
- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della Scuola (per es. quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento, che sono competenza del Collegio dei docenti);
- prendere iniziative che screditano la dignità della Scuola: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente;
- esprimersi in merito ad eventuale esclusione di alunni da specifiche attività per motivazioni imputabili al fatto che alcuni genitori non intendano effettuare il contributo volontario;
- pretendere che tutti i genitori partecipino ad eventuali GRUPPI WHATSAPP; è infatti facoltà di ogni genitore scegliere se essere inserito in tali gruppi oppure no; per nessun motivo i gruppi WHATSAPP possono sostituire le comunicazioni istituzionali; sono gruppi informali e

tali restano: il dirigente scolastico comunica coni genitori (tutti) e/o con i rappresentanti dei genitori tramite Registro elettronico, che svolge una funzione istituzionale;

- gestire eventuale fondo cassa della classe/sezione, al di fuori delle regole stabilite dagli organi collegiali;
- comprare materiale necessario alla classe, alla scuola o alla didattica, senza averlo prima condiviso con gli insegnanti;

Tuttavia, in alcuni casi, accettare di sobbarcarsi alcune incombenze di questo genere può essere utile e può costituire un'ulteriore occasione di collaborazione tra genitori e scuola, purchè comunicato e condiviso, oltre che dai docenti di classe o sezione, anche dal responsabile della gestione economica della scuola (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, (DSGA- quello che una volta si chiamava "Il segretario").

SE SI TRATTA DI SITUAZIONE RITENUTA DELICATA O CHE RIGUARDA SINGOLE PERSONE, ESSA DEVE SEMPRE ESSERE AFFRONTATA INSIEME AL DIRIGENTE SCOLASTICO.

II rappresentante di classe/sezione HA IL DOVERE DI:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola;
- essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola;
- farsi portavoce, presso gli insegnanti, presso il Dirigente scolastico, presso il Consiglio di Istituto, delle istanze presentate a lui dagli altri genitori;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i genitori che rappresenta;
- conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità;
- collaborare perchè la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.
- trattare i dati personali e anagrafici forniti dai genitori (numeri di telefono personali, ecc) nel rispetto del GDPR 2016 (Regolamento europeo sulla privacy) e del D.lgs 101/2018 italiano che rivede il precendente D.Lgs. n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Tali dati potranno essere utilizzati all'interno nel rispetto delle finalità collegate al rapporto scuola/famiglia, ovvero non potranno essere comunicati all'esterno.

10. Alcuni suggerimenti pratici

Ecco alcune informazioni e suggerimenti utili ai rappresentanti di classe:

1. Presentatevi agli altri genitori: se lo desiderate, chiedete agli insegnanti di far scrivere sul diario il vostro nome e il vostro recapito telefonico. Meglio ancora, scrivete voi stessi una breve lettera in cui vi presentate, comunicate i vostri recapiti e invitate i genitori a contattarvi per proposte e problemi.
2. Invitate gli altri genitori, se lo desiderano, a comunicarvi il proprio recapito telefonico in modo da poterli contattare facilmente.
3. Diffondete il più possibile le informazioni che avete sulla vita della scuola.
4. Chiedete la collaborazione degli insegnanti per comunicare con gli altri genitori della classe.
5. Chiedete la collaborazione degli altri genitori, ma non sentitevi frustrati se questa non arriva.
6. Se nella vostra classe o sezione subentrate ad un altro genitore rappresentante, oppure se conoscete altri genitori che fanno o hanno fatto il rappresentante di classe, contattateli per avere informazioni e suggerimenti: le esperienze degli altri possono essere molto utili.
7. Potete organizzare liberamente riunioni con i genitori (anche senza la presenza degli insegnanti) usufruendo dei locali scolastici. Per richiedere l'autorizzazione e stabilire il

luogo e l'orario, contattate la segreteria della scuola o parlatene direttamente con il Dirigente Scolastico.

8. E' buona norma avvisare la segreteria della scuola o l'insegnante, nel caso siate stati invitati ad una riunione e non possiate essere presenti.
9. Nelle riunioni chiedete tutti i chiarimenti necessari: avete il diritto di capire bene tutti gli argomenti in discussione, perché a volte, "noi addetti ai lavori" diamo per scontate alcune conoscenze che magari non avete.
10. Non scoraggiatevi se vi sembra di non fare abbastanza o se vi arrivano critiche più o meno gratuite e poco costruttive. Ricordatevi: SOLO CHI NON LAVORA NON SBAGLIA!!!

11. Gli altri Organi collegiali della Scuola.

Oltre ai Consigli di cui abbiamo parlato, vi sono altri organi collegiali che rappresentano altri organismi di governo e gestione unitaria delle attività scolastiche.

Essi sono composti da rappresentanti di ciascuna delle varie componenti coinvolte nella vita scolastica.

Tali organi sono stati istituiti al fine di realizzare una partecipazione democratica alla vita della Scuola.

Gli altri organi collegiali della scuola sono:

. Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva;

. Collegio dei docenti;

. Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.

12. IL CONSIGLIO DI ISTITUTO.

II Consiglio di ISTITUTO è formato (quando il numero degli alunni è superiore a 500) da 19 componenti:

- 8 rappresentanti del personale docente;

- 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;

- 8 rappresentanti dei genitori;

- il Dirigente Scolastico.

E' un organismo che resta in carica per 3 anni ed è presieduto da un genitore eletto tra i rappresentanti dei genitori.

II Consiglio di Istituto elegge anche, al suo interno, i membri della Giunta esecutiva.

II Consiglio si riunisce in seduta pubblica (eccetto nei casi in cui si parla di persone) in media 4 o 5 volte all'anno: possono assistere alle riunioni, senza diritto di parola, insegnanti, genitori e personale A.T.A.

I verbali delle riunioni sono consultabili da chiunque.

13. I COMPITI PRINCIPALI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO SONO:

- Deliberare il Programma Annuale e il Conto Consuntivo e disporre in ordine all'impiego delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto;
- Adottare il Regolamento interno dell'Istituto;
- Adottare il Piano dell'Offerta Formativa e deliberarlo per quanto di sua competenza;
- Definire e deliberare il calendario scolastico;
- Indicare i criteri generali relativi alla formazione delle classi e delle sezioni e al coordinamento organizzativo dei consigli di interclasse e intersezione;
- Deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e della fattività della Scuola, nei limiti che la legge gli assegna e fatte salve le competenze del Collegio dei docenti;
- Promuovere contatti con altre scuole e istituti;

- Deliberare in merito alla partecipazione della Scuola ad attività culturali, sportive, ricreative nonchè allo svolgimento di iniziative assistenziali;
- Esprimere parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto.

14. ALCUNI SUGGERIMENTI PRATICI PER GLI ELETTI AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- I genitori, membri del Consiglio di Istituto, rappresentano TUTTI i genitori degli alunni senza alcuna distinzione di tipo di scuola, classe, sezione.

- Possono avvalersi della collaborazione di altri genitori (rappresentanti di classe/sezione, o di singoli) per qualsiasi problema da esporre, previo assenso del Presidente e/o del Dirigente scolastico, nelle riunioni del Consiglio, con inserimento all'Ordine del giorno.

- Debbono diffondere tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza sulla vita della Scuola.

- Qualora fossero impossibilitati a presenziare ad una riunione del Consiglio di Istituto è buona norma avvisarne l'Ufficio di Dirigenza o la Segreteria (si ricorda che la terza assenza non giustificata dalle riunioni prevede la decadenza e surroga del membro stesso.

- Qualsiasi dubbio debba insorgere è bene contattare l'Ufficio di Dirigenza o l'Ufficio di Segreteria.

- I dati personali vanno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 e del D.Lgsl 101/2018 in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;

- Nel caso dovessero arrivare critiche più o meno gratuite e non costruttive, NON SCORAGGIATEVI, il fatto stesso di aver dedicato una parte del vostro tempo al rapporto SCUOLA - FAMIGLIA, a nome di tutti i genitori, è sintomo di educazione e civile convivenza: CHI NON SUONA, NON STONA!

15. LA GIUNTA ESECUTIVA

E' formata dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (membri di diritto), da un docente, un non docente e due genitori eletti all'interno del Consiglio di Circolo.

La Giunta Esecutiva predispone il piano annuale ed il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso e cura l'esecuzione delle relative delibere.

16. IL COLLEGIO DEI DOCENTI

I compiti principali del Collegio dei docenti sono:

- Elaborare e deliberare il Piano dell'Offerta Formativa per ciò che concerne gli aspetti didattici e formativi della Scuola, tenendo conto delle eventuali proposte dei Consigli di Interclasse e Intersezione;
- Deliberare in merito al funzionamento didatticodell'Istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- Formulare proposte al dirigente scolastico per la composizione delle classi e delle sezioni, l'assegnazione dei docenti alle classi stesse, la formulazione dell'orario delle lezioni;
- Valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica per verificare l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, se necessario dei correttivi per il miglioramento dell'attività scolastica;
- Deliberare l'adozione dei libri di testo, dopo aver sentito il parere dei consigli di interclasse;
- Provvedere agli acquisti dei sussidi didattici;
- Adottare e promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
- Deliberare il piano di formazione in servizio per i docenti dell'Istituto;
- Eleggere i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto e nel Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti;
- Programmare ed attuare iniziative per il sostegno agli alunni con disabilità.

17. IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI.

Procede alla valutazione del servizio dei docenti neo-immessi in ruolo, durante l'anno di formazione.

E' formato dal Dirigente scolastico e da docenti eletti triennalmente dal Collegio dei Docenti.

18. CONCLUSIONI

Come avete visto la gestione della scuola è complessa, ma è la democrazia a prevedere tempi lunghi: c'è un tempo da dedicare all'organizzazione, all'ascolto delle varie componenti, all'elaborazione, all'individuazione delle varie proposte e alla loro sintesi, per giungere al relativo cambiamento.

Una buona scuola fa una buona società e viceversa.

In questi tempi difficili in cui anche le istituzioni più rappresentative della nostra democrazia italiana rischiano di vacillare sotto i colpi di critiche continue provenienti dalle istituzioni stesse, vorrei condividere con voi una speranza: dall'impegno di tutti, potrà scaturire una società migliore.

Vi auguro un proficuo lavoro.

Palestrina, ottobre 2022

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

DOTT.SSA MANUELA SCANDURRA

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA

AI SENSI DELL'ART 3.C.2 DEL D.LGS 39/1993